

**Eugenia Vanni, Giovane che guarda Eugenia Vanni dipingere Giovane che guarda  
Lorenzo Lotto**

**Autore:**

Eugenia Vanni (Italia, 1980; vive e lavora a Siena), si diploma in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze per poi proseguire a Milano per il biennio specialistico Arti Visive e Studi Curatoriali presso la NABA. Tra i musei che hanno accolto sue mostre personali si ricorda: *Il Vero colore de cielo* museo MAN, Nuoro, 2015; *Rinviai la mia partenza* Museo internazionale e biblioteca della musica, Bologna, 2015; *Sturm und drang* Museo Marino Marini, Firenze, 2012; mentre collettive sono ospitate al Museo del Santa Maria della Scala, Siena, *Che il vero possa confutare il falso*, a cura di Alberto Salvadori e Luigi Fassi; *Cartabianca-Firenze*, a cura di Lorenzo Bruni, Museo di Villa Croce, Genova, 2012; *PLAY-START*, Museo Pecci, Milano, 2011. Ha esposto inoltre in numerosi spazi espositivi e gallerie private, tra questi si ricorda: *La lama di Procopio*, works from AGI Collection Verona, Casso (Pn), Dolomiti Contemporanee, a cura di Gianluca d'Inca Levis e Giovanna Repetto; *Senza titolo (la pittura come modello)*, Casa Masaccio | Arte Contemporanea, San Giovanni Val d'Arno, a cura di Saretto Cincinelli e Cristiana Collu, 2016; *An archaeology of the Oath*, con Oscar Abraham Pabòn, Galleria Fuoricampo, Siena, a cura di Lorenzo Bruni; *La sottile linea del tempo*, works from AGI collection, Fondazione Museo Miniscalchi-Erizzo, Verona, a cura di Marinella Paderni, 2015; *Fuori-Campo Temporary Space*, Brussels, Belgio, 2014; *Oltre il Giardino*, Palazzo Fabroni, Pistoia, a cura di Ludovico Pratesi, 2013.

Da febbraio 2016 è direttrice, con l'artista Francesco Carone, del Museo D'inverno (seasonal contemporary art events) a Siena ospitato nella Contrada della Lupa.

**Titolo:**

Giovane che guarda Eugenia Vanni dipingere Giovane che guarda Lorenzo Lotto

**Data:**

2015

**Abstract (1500 battute max):**

*Giovane che guarda Eugenia Vanni dipingere Giovane che guarda Lorenzo Lotto* è un'opera pittorica non realizzata che restituisce una modalità pittorica "dal vivo", infatti il progetto consiste nel dipingere *Giovane che guarda Lorenzo Lotto* di Giulio Paolini del 1967.

**Descrizione del progetto:**

L'opera non realizzata di Eugenia Vanni restituisce una modalità pittorica "dal vivo", infatti il suo progetto consiste nel dipingere "Giovane che guarda Lorenzo Lotto" di Giulio Paolini del 1967.

Il progetto intitolato *Giovane che guarda Eugenia Vanni dipingere Giovane che guarda*

*Lorenzo Lotto* è quindi un cortocircuito di senso in quanto il lavoro dello stesso Paolini è *Giovane che guarda Lorenzo Lotto* e riproduce nelle dimensioni originali il *Ritratto di giovane* di Lorenzo Lotto. Come afferma Paolini stesso l'opera è la "ricostruzione nello spazio e nel tempo del punto occupato dall'autore (1505) e (ora) dall'osservatore di questo quadro"<sup>1</sup>. Il ritratto dal vivo che Vanni sottolinea in una nota a mano nel materiale progettuale (*Fondamentale è dipingere dal vero*)<sup>2</sup> ricorda le modalità dello studio in Musei e Gallerie d'Arte con il riferimento quindi al momento progettuale in cui il pittore neoclassico aveva modo di studiare dal vivo i grandi maestri del passato e quindi di riprendere e riformulare alcune cifre stilistiche. In questo modo si rivendica lo spazio del museo come uno luogo colmo di tesori con cui gli artisti devono misurarsi.

Il concetto di paragone e confronto con il passato risulta quindi uno dei nodi critici di questo progetto, un rapporto con un modello concettuale degli anni Sessanta e allo stesso tempo con la cifra stilista e pittorica di Lorenzo Lotto che dipinge il piccolo olio *Ritratto di giovane* nel 1506. Il paragone non è più quindi limitato tra solo due soggetti ma si afferma in uno spettro più ampio d'indagine andando a indagare tre modelli artistici. Con quest'operazione concettuale si approfondisce anche il rapporto tra pittura e fotografia e si crea l'ennesimo spaesamento, difatti si passa dalla fotografia (ma su tela) di un dipinto (Paolini/ Lotto) al dipinto di una fotografia (Vanni/Paolini), approfondendo ulteriormente il ruolo sull'autorialità artistica oltre che delle dinamiche citazionistiche e al rapporto fra le identità estendendo la relazione tra autore, opera e spettatore.

Infine come ultima riflessione è necessario sottolineare il fatto che questa progettazione si potrebbe inserire nel genere del ritratto che in questo caso subisce delle derive concettuali andando a scardinare il rapporto storico tra fotografia e pittura. Fotografia intesa quindi come modello pittorico ma anche fotografia come "mezzo altro" della ritrattistica ottocentesca.

### **Descrizione della documentazione del progetto:**

giovane che guarda.jpg

Schizzo a partire dall'idea originale

### **Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:**

Non ci sono committenti.

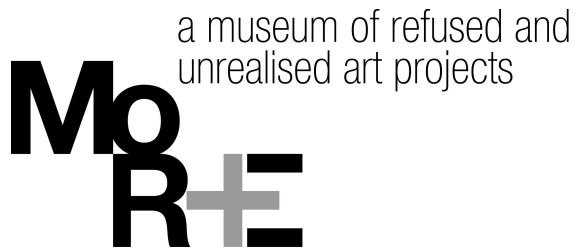
### **Motivo di mancata realizzazione:**

Come dichiara la stessa artista "dipingere dal vero significa azzerare la distanza con l'opera ritratta perché chi dipinge non è più uno spettatore. Ho sempre considerato questo lavoro di Paolini una grande opera, per questo sto aspettando il momento opportuno per avvicinarmi ad essa".

---

<sup>1</sup> Giulio Paolini in "Giulio Paolini. 2121969" Galleria De Nieubourg, Milano 1969

<sup>2</sup> Nota a mano dell'artista nel file "ragazzo che guarda" donato a MoRE nel 2018.



### **Bibliografia specifica**

Daniele Perra, *Due cipolle in copertina. Eugenia Vanni si racconta*, "Artribune", 22 gennaio 2015 [<http://www.artribune.com/attualita/2015/01/due-cipolle-in-copertina-eugenia-vanni-si-racconta/>]

Daniela Ambrosio, *Eugenia Vanni Fisicamente utili*, 283 Maggio 2010, "Flash Art" [<http://www.flashartonline.it/article/eugenia-vanni/>]

Eugenia Vanni, *Sturm und drang*, produced by Marino Marini Museum, Florence, Gli Ori publisher, Prato, 2012.

Eugenia Vanni, Intervista su "Artext" [<http://www.artext.it/Artext/Eugenia-Vanni.html>]

**scheda a cura di:**

Valentina Rossi

**pubblicato su MoRE museum il 4 febbraio 2018**

**Artist:**

Eugenia Vanni (Italy, 1980, lives and works in Siena), graduates at the Academy of Fine Arts, Florence and at NABA, Milan. Her previous exhibitions were hosted in institutions as Museo MAN, Nuoro Italy; Museo Marino Marini, Florence; Museo di Villa Croce, Genoa; Museo del Santa Maria della Scala, Siena; Museo Internazionale e biblioteca della Musica, Bologna; Fondazione Museo Miniscalchi-Erizzo, Verona; Museo MAC di Lissone, Museo Pecci, Milan. Her work has been presented within group exhibitions at the : “La lama di Procopio”, works by AGI Collection Verona, Casso (Pn), Dolomiti Contemporanee, curated by Gianluca d’Inca Levis and Giovanna Repetto; Untitled (La pittura come modello), CasaMasaccio I Contemporary Art, San Giovanni Val d’Arno, curated by Saretto Cincinelli and Cristiana Collu, 2016; An Archeology of the Oath, with Oscar Abraham Pabòn, Galleria Fuoricampo, Siena, curated by Lorenzo Bruni; “La sottile linea del tempo, works from AGI collection”, Fondazione Museo Miniscalchi-Erizzo, Verona, curated by Marinella Paderni, 2015; FuoriCampo Temporary Space, Brussels, Belgium, 2014; Oltre il Giardino, Palazzo Fabroni, Pistoia, curated by Ludovico Pratesi, 2013. She directes the Museo d’Inverno (seasonal contemporary art events), with Francesco Carone; the museum is hosted in the Contradadella Lupa in Siena since February 2016

**Title:**

Giovane che guarda Eugenia Vanni dipingere Giovane che guarda Lorenzo Lotto

**Date:**

2015

**Abstract:**

*Giovane che guarda Eugenia Vanni dipingere Giovane che guarda Lorenzo Lotto* is an unrealized pictorial work that returns to a “live” pictorial modality, in fact the project consists in painting *Giovane che guarda Lorenzo Lotto* by Giulio Paolini from 1967. The project *Giovane che guarda Eugenia Vanni dipingere Giovane che guarda Lorenzo Lotto* is therefore a short-circuit of meaning because Paolini’s work reproduces the *Ritratto di giovane* by Lorenzo Lotto.

**Project description:**

The unrealized work by Eugenia Vanni goes back to a “live” pictorial modality, in fact, her project consists in painting *Giovane che guarda Lorenzo Lotto* by Giulio Paolini in 1967. The *Giovane che guarda Eugenia Vanni dipingere Giovane che guarda Lorenzo Lotto* is therefore a short-circuit of meaning because Paolini’s work is *Giovane che guarda Lorenzo Lotto* and reproduces the *Ritratto di giovane* by Lorenzo Lotto. As Paolini himself says, the work is the “ricostruzione nello spazio e nel tempo del punto occupato dall’autore (1505) e (ora) dall’osservatore di questo quadro”<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> Giulio Paolini in “*Giulio Paolini. 2121969*” Galleria De Nieubourg, Milano 1969.

The idea of live portrait that Vanni emphasizes in a hand-written note in the project material (*Fondamentale è dipingere dal vero*<sup>4</sup>) recalls the study methods of museums and art galleries with reference to the design moment in which the neoclassical painter was able to study live the great masters of the past and then resume and reformulate some stylistic figures. In this way the space of the museum is claimed as a place full of treasures wherewith the artists must measure themselves. The concept of comparison and confrontation with the past is therefore one of the critical issues of this project, a relationship with a conceptual model of the Sixties and, at the same time, with the stylistic and pictorial figure of Lorenzo Lotto who paints the little oil *Ritratto di giovane* (1506). The comparison is therefore no longer limited between only two subjects but is affirmed in a broader spectrum of investigation by surveying three artistic models. With this conceptual process the relationship between painting and photography is deepened, and yet another disorientation is created, in fact we pass from the photograph (but on canvas) of a painting (Paolini / Lotto) to the painting of a photograph (Vanni / Paolini), further deepening the role on artistic authorship as well as citation dynamics and the relationship between identities, extending the bond between author, work and spectator. Finally, it is important to underline the fact that this project could be included in the Portrait genre, which in this case suffers conceptual deviations going to break the historical relationship between photography and painting. Photography as a pictorial model but also as a "other media" of nineteenth-century portraiture.

### **Project materials description:**

Giovane che guarda.jpg  
Sketch starting from the original idea

### **Commissioner and other informations about the original project:**

There were no commissioners.

### **Unrealized project: reason why**

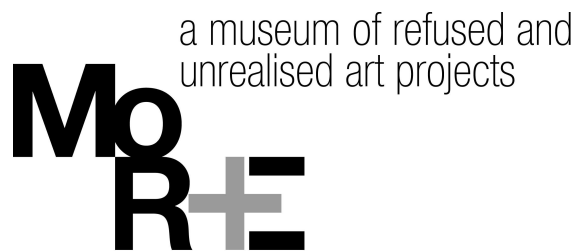
The artist consider the practice of painting live as a mean to cancel the distance with the work portrayed, because the painter is no longer a spectator. I have always considered this artwork by Paolini a great work, for this reason I am waiting for the opportune moment to get closer to it.

### **Selective bibliography:**

Daniele Perra, *Due cipolle in copertina. Eugenia Vanni si racconta*, Artribune, 22 gennaio 2015 [<http://www.artribune.com/attualita/2015/01/due-cipolle-in-copertina-eugenia-vanni-si-racconta/>]

---

<sup>4</sup> Note by the artist in the file "ragazzo che guarda" donated to MoRE in 2018.



Daniela Ambrosio, *Eugenia Vanni Fisicamente utili*, 283 Maggio 2010, Flash Art  
[<http://www.flashartonline.it/article/eugenia-vanni/>]

Eugenia Vanni, *Sturm und drang*, produced by Marino Marini Museum, Florence, Gli Ori  
publisher, Prato, 2012.

**Curated by:**  
Valentina Rossi

**Published on MoRE museum on February 4<sup>th</sup> 2018**